

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nel settembre 2012, fissano, per il termine di ogni grado di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Competenze di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza si articolano e si sviluppano in una didattica capace di promuovere percorsi trasversali a tutte le discipline per il conseguimento dei seguenti traguardi:

- *imparare a imparare*: ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro nel rispetto dello stile di apprendimento posseduto (intelligenze multiple);
- *progettare*: ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici, sviluppando la capacità di individuare priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione, progettando e verificando i risultati;
- *comunicare*: ogni alunno deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;
- *collaborare e partecipare*: ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista da rapportare al proprio per costruire eventuali nuove “esperienze”;
- *agire in modo autonomo e responsabile*: ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole intese come guida necessaria all'agire e imparare a farsi carico della responsabilità

personale;

- *risolvere problemi*: ogni alunno deve saper affrontare situazioni nuove individuando diverse possibilità di azione tra cui scegliere;
- *individuare collegamenti e relazioni*: ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di leggere la realtà come una interconnessione di fatti;
- *acquisire e interpretare l'informazione*: ogni alunno deve poter valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze devono essere acquisite attraverso una metodologia di lavoro plurisistemica nel rispetto di tempi e di modi di apprendimento individuale.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.